

SCUOLA XX SETTEMBRE

Storia di ...

LA NOTTOLA DI LEISLER

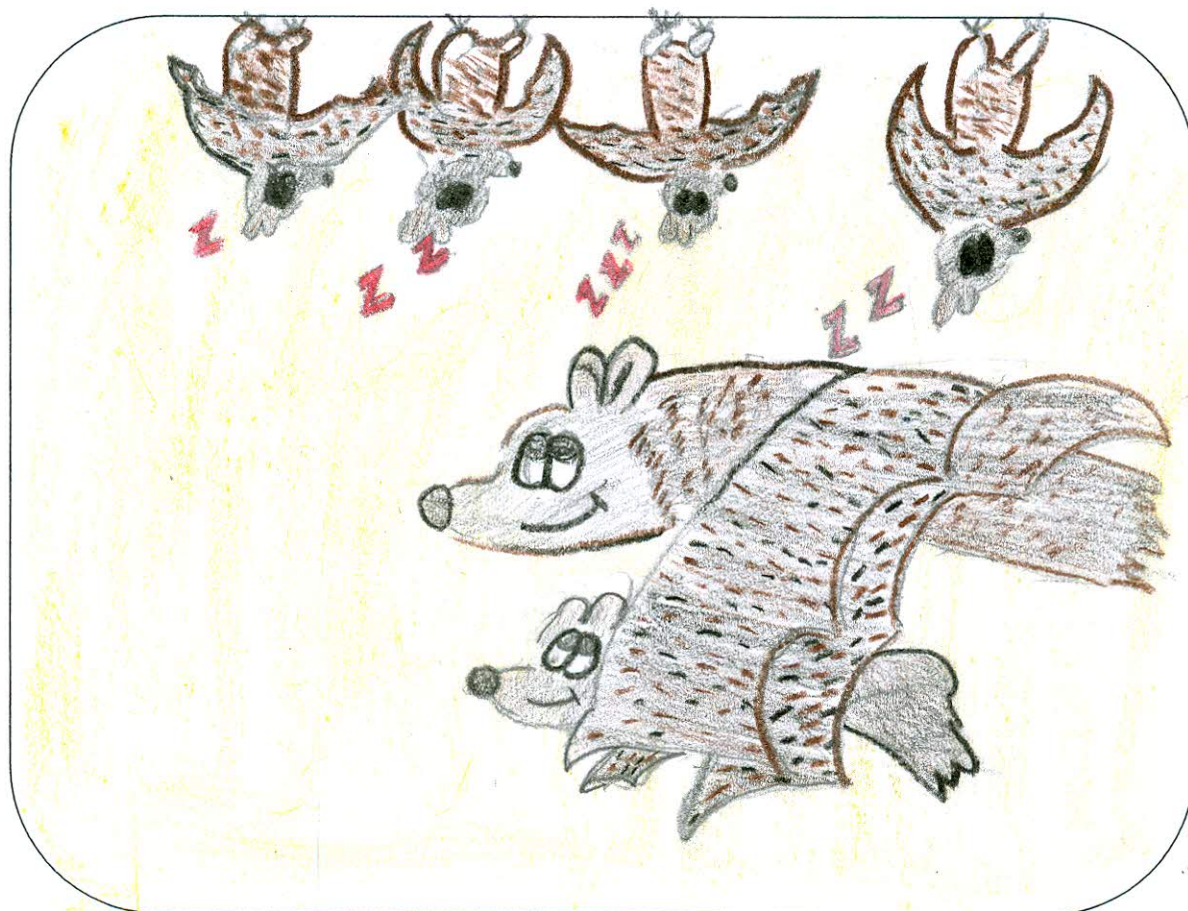
classe: 4B

ORA CHE TI CONOSCO NON HO PIU' PAURA

*Dedicato a
tutti i nostri amici animali*

C'era una volta, ma tanto tempo fa, in un bosco meraviglioso ...
voi penserete un principe o una principessa o una creatura fatata ...
invece no! ... c'era una volta un **pipistrello**.

Nerina, così l'avevano chiamata gli amici animali del bosco, era un piccolo pipistrello dal lungo mantello tendente al nero, con orecchie piccole e triangolari e con un'apertura alare di circa 30 centimetri sempre pronta ad abbracciare il suo piccolo appena nato. Insieme ad altre colonie di pipistrelli abitava in una "nursery" all'interno di un edificio abbandonato presso il bosco incantato di Monteluco.





Gli abitanti del piccolo villaggio, posto alle soglie del bosco, avevano sempre vissuto in armonia con la natura fino a quando un giorno iniziarono a diffondersi inquietanti credenze legate all'esistenza di pipistrelli. Nessuno in paese riusciva più ad avere notti tranquille.

"Prima o poi verranno in paese a succhiare il nostro sangue!" disse terrorizzato uno degli abitanti.

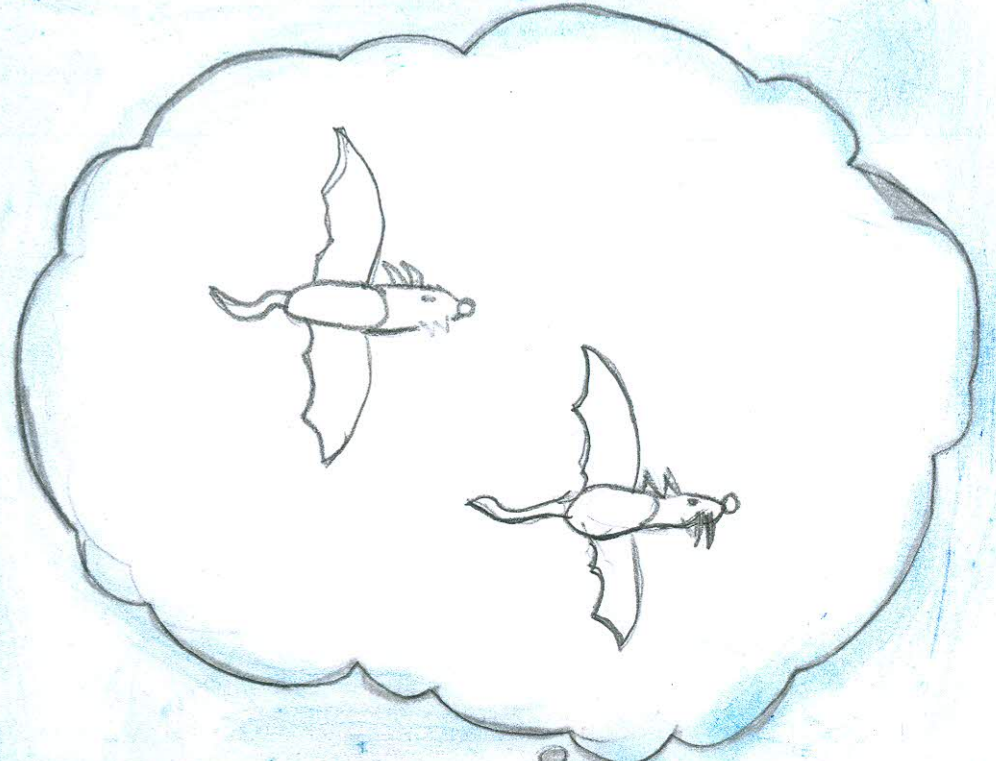
"Sono dei ciechi topi volanti che si attaccano ai capelli" aggiunse un altro.

Un giorno gli uomini si riunirono e presero una decisione unanime: sterminare e bruciare tutti i pipistrelli del bosco di Montelucò.

Così una calda sera d'estate, mentre i pipistrelli uscivano dai loro rifugi per andare a caccia di insetti, un gruppo di persone iniziò a bruciare le dimore dove questi animalotti avevano costruito le loro tane: le cavità degli alberi, alcuni edifici abbandonati e le grotte.

Nerina, impaurita e timorosa soprattutto per il suo piccolo, corse ad avvisare il pipi-sindaco di nome Decisino.

"Il fuoco, il fuoco..."ripeteva.





In poco tempo il pipi-sindaco chiamò tutti i pipi-pompa (pipistrelli pompieri) e insieme riuscirono a spegnere l'incendio.

"Per fortuna siamo salvi!" sospirò uno dei pipistrelli.

"Sì... ma ... prima o poi ritorneranno" aggiunse Nerina con una voce tremante.

"Dobbiamo diventare amici degli umani, questa è l'unica soluzione. Ma come???" si interrogava il pipi-sindaco.

Intanto gli abitanti stavano escogitando un secondo tentativo per distruggere i pipistrelli.

"Dobbiamo debellare queste orrende creature! Sono una grande minaccia alla nostra vita!" continuavano a dire.

Nerina, anche questa volta, non si perse d'animo.

"Aggrappati al mio pelo e tieniti forte" disse al suo piccolo.

Iniziò a volare più veloce che poté e cercò di raggiungere gli ambientalisti che erano posizionati presso Monte Fionchi.



Grazie alle sue grandi capacità orientative, Neriva riuscì a fare una mappa del luogo e a trovare il loro appostamento. Iniziò così ad emettere degli ultrasuoni ad alta frequenza dalla bocca e dalle narici:

"Bip Bip Bip ... bip bip bip ..."

Gli ambientalisti avvertirono che c'era qualcosa di strano e fortunatamente riuscirono con l'uso di sofisticate apparecchiature, dette bat detectors, a trasformare il sonar di Nerina in suoni udibili e ben decifrabili:

"Aiuto Aiuto... Vi prego aiutateci a far capire agli abitanti di Monteluco che noi siamo antropofili e vogliamo essere loro amici".

"Ho un'idea!", esclamò Emi, una degli ambientalisti. "Perché non facciamo un video per divulgare informazioni scientifiche sui chiropteri? *Solamente la conoscenza può distruggere l'ignoranza!!!*".

"Brava Emi! Hai ragione! Tutto questo è dovuto solo ad una mancanza di corrette informazioni. Mettiamoci subito a lavorare.... Presto!".

E così in poco tempo si riuscì a fare un video con dei veri pipi-attori (pipistrelli attori), dove si documentava l'importante ruolo ecologico

